



SAN CIPRIANO D'AVERSA

Il fratello del defunto boss Antonio voleva accreditare la propria associazione presso il Municipio laziale per svolgere attività di controllo e protezione civile

Perquisita l'abitazione dell'ex primo cittadino a Formia: sequestrati tesserini da operatore volontario di polizia e documenti

Attestazioni fasulle, indagato Ernesto Bardellino

E' finito nei guai per false attestazioni e usurpazione di titolo insieme ad altre tre persone

di Andrea Terracciano

SAN CIPRIANO D'AVERSA - "Cerchiamo Bardellino Ernesto, nato a San Cipriano d'Aversa, il 13 febbraio 1943". L'agente che ha proferito ieri queste parole, prima di adempiere al decreto di perquisizione firmato dal pubblico ministero di Cassino **Paolo Auremma**, si è trovato davanti un 72enne stempiato, con l'andatura caracollante e la camicia aperta per combattere il caldo. **Ernesto Bardellino** a Formia è uno degli anziani che passeggia per tra il centro ed il lungomare per provare a fermare gli effetti del tempo. A San Cipriano d'Aversa, suo Comune di nascita, no. Qui Bardellino è un'istantanea scattata sui primi anni Ottanta nell'agro Aversano. Un momento nel quale il sindaco del paese, Ernesto, e il boss locale, **Antonio**, potevano anche appartenere allo stesso ceppo familiare. Anni nei quali poteva capitare di vedere un segretario di un partito nazionale (e futuro capo del Governo), **Bettino Craxi**, ed Ernesto Bardellino passeggiare insieme per corso Umberto. In quel 1982 l'allora sindaco, in occhialoni "Ray-Ban" e Mercedes, puntava

addirittura al Senato. Oggi, secondo la Procura della Repubblica di Cassino, vuole semplicemente accreditarsi per l'apertura di un'associazione di operatori di polizia. Una vicenda che è

bastata per far scattare ieri mattina le ispezioni. La Digos di Latina e gli uomini del

commissariato di Formia hanno, infatti, eseguito all'alba i decreti di perquisizione e sequestro nei confronti di quattro persone che ricoprono varie cariche all'interno della sezione formiana dell'associazione nazionale operatori di polizia. Contestualmente è stato notificato l'avviso di garanzia per le ipotesi di reato di false attestazioni a pubblico ufficiale e usurpazione di titolo, oltre che per lo stesso Ernesto Bardellino, anche per **Giuseppe Favocchia**, 65 anni, e **Giampaolo D'Angelis**, 43 anni, entrambi di Formia e **Vincenzo Cornelio**, 55 anni, di Minturno. La circostanza che il fratello del fondatore della camorra sancipriane, fosse presidente di una sezione cittadina di una associazione che nella denominazione conteneva il titolo "operatori di polizia", avevano convinto gli agenti ad effettuare approfondimenti investigativi. Nel corso delle indagini, ancora in fase embrionale, è emerso che erano state rese dichiarazioni mendaci sul fatto che alcuni svolgere attività pubbliche, senza averne i presupposti di legge, e dunque attestando il falso. Alcuni referenti formiani dell'associazione, che a livello locale e nazionale è assolutamente estranea a tali vicende, avrebbero cercato di accreditarsi presso l'amministrazione comunale di Formia volendo espletare funzioni di Protezione Civile e di controllo del territorio. Nel corso delle perquisizioni sono stati sequestrati tesserini ed altri documenti relativi all'associazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASSOCIAZIONE EUROPEA OPERATORI POLIZIA

VOLONTARIO 10851

SCADENZA 15/10/2012



NOME	BARDELLINO ERNESTO
NAZIONALITA	ITALIANA
DATA	13/02/1943
CITTA	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)
DATA 1° RIL.	03/09/2010
STATE	ITALIA

IL PRESIDENTE



Il tesserino di volontario dell'associazione europea operatori di polizia sequestrato ad Ernesto Bardellino